



*ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"A. DE CURTIS"*

*Viale Kennedy, 133 - AVERSA (CE)
E-mail: ceic863006@istruzione.it - Pec: ceic863006@pec.istruzione.it
C.F.: 90002560614- Tel/Fax. 0818901069 - 0818150549*



Prot.3806 dell'11/09/17

Al Collegio Docenti

Ai genitori

e p.c. Al Consiglio d'Istituto

ATTI

SITO WEB

OGGETTO : INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (Art. 1, comma 14 Legge n. 107 del 2015)

PREMESSO che la presente direttiva del Dirigente Scolastico si pone l'obiettivo di fornire una chiara indicazione sulle integrazioni che si rendono necessarie al PTOF per l'anno scolastico 2017/18, anche in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, nonché in coerenza con le esigenze emerse dal RAV, ferma restando la validità della direttiva (delibera del C.D.I 12/01/16; Elaborazione del POF Triennale: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti), che costituisce il documento originario di riferimento per ogni modifica ed integrazione;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n.107del13.07.2015recante la"Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle Disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi12-17,

TENUTO CONTO delle istanze emerse dall'utenza sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...ecc), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola (customer satisfaction);

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati, nonché quanto emerso in sede di riunioni del NIV, così come sintetizzato nei verbali di monitoraggio al Piano di Miglioramento;

SENTITI gli ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTO i decreti D.Lgs n. 62 e 66 L.107/ norme sulla valutazione e sull' inclusione

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.07.2015, n. 107, la seguente

INTEGRAZIONE ALL'ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

LINEE DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale attraverso il quale l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e programma in maniera completa il curriculum, comprensivo sia di attività obbligatorie che di attività di ampliamento e potenziamento dell'azione educativa;

Esso prevede tutta l'impostazione logistica e organizzativa in riferimento agli aspetti metodologico-didattici, nonché di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni su tutto il territorio nazionale, in riferimento ai livelli essenziali di prestazione, ma anche gli obiettivi che caratterizzano la sua identità .

Il documento sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie, al fine di individuare priorità condivise da tutta la comunità scolastica. Il conseguimento di obiettivi ambiziosi e, comunque, tali da consentire la crescita dell'istituzione scolastica e l'apporto di un fattivo contributo al territorio in cui essa opera implicano, dal punto di vista interno, un coinvolgimento di tutti gli operatori in una condivisione della missione tipica di una istituzione scolastica, nonché della vision di ciò che vogliamo essere, dove vogliamo andare, facendo un discorso in prospettiva di un futuro anche sul lungo periodo e diventando elemento di stimolo in termini di evoluzione sul piano culturale di tutto un contesto.

La condivisione delle scelte, il senso di appartenenza all'istituzione, la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui si dispone, la motivazione, diventano fondamentali al fine di andare a costruire quel clima relazionale positivo e il senso di ottimismo con cui affrontare scelte consapevoli, sia per conseguire gli obiettivi che ci poniamo, sia per favorire la crescita professionale di tutti. Sul piano esterno c'è la necessità di una massima apertura e di un discorso di collaborazione con tutti gli organismi che operano sul territorio al fine sviluppare azioni sinergiche con la

consapevolezza che si cresce se si condividono degli obiettivi, perché il ruolo educativo non è solo della scuola ma di tutto un contesto.

Si invita pertanto il Collegio dei docenti a voler considerare:

- La coerenza con le priorità, i traguardi, gli obiettivi individuate dal RAV in sede di revisione ;
- Lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione, nonché alla creazione di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento.
- La previsione, in ottemperanza ai commi 10 –12, art. 1 della legge 107/2015, percorsi di educazione alla salute (di primo soccorso per la Scuola Secondaria di 1°grado) ove, “per salute si intende non l'assenza di malattia, bensì uno stato di benessere fisico, psichico e sociale”(dall'Organizzazione Mondiale della Sanità);
- la riorganizzazione delle attività di “Cittadinanza e Costituzione” e dei relativi criteri di valutazione, anche dando attuazione al D.Lgs n. 62 del 13/04/2017;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (DIR. MINn.27/12/2012;C.M n.8 del 6/03/2013), anche prevedendo progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- la revisione di tutti gli aspetti legati al tema dell'inclusione, anche in attuazione del D.Lgs n. 66 del 13/04/2017;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, nonché attraverso la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità, sia fra i tre ordini di scuola dell'istituto comprensivo, sia con la scuola secondaria di secondo grado, con una particolare attenzione ai risultati a distanza;
- la revisione di tutti gli strumenti di valutazione e di certificazione delle competenze,dando attuazione al D.Lgs n.62 del 13/04/2017;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, al fine di migliorare processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà, inoltre, includere:

- l'offerta formativa, il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;

- La definizione di risorse occorrenti, l'attuazione principi pari opportunità, la lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, le azioni contro il bullismo;
- I percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti ;
- Le azioni per le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- le eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Con la legge 107/2015 la formazione in servizio è divenuta “obbligatoria, strutturale e permanente”, pertanto va calibrata sui reali bisogni formativi emersi dalla comunità professionale dell'istituto.

Il Collegio, considerato che ha già predisposto un piano triennale di formazione del personale, anche in considerazione del piano di formazione di Ambito CE 8, per l'anno scolastico 2017/18 dovrà, dopo attenta ricognizione dei bisogni, ricalibrare il piano degli interventi ;dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale, nonché attività di autoformazione. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (DPR122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Vanno revisionati tutti i criteri e gli strumenti di valutazione alla luce della riorganizzazione totale della materia operata dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, che ha superato il vecchio regolamento sulla valutazione (DPR122 del 2009), per cui c'è la necessità di armonizzare quanto scaturisce dall'applicazione delle disposizioni dei due testi normativi.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per aree-ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo- motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc.).

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il presente atto, è trasmesso al Collegio dei docenti e diffuso all'interno della comunità scolastica ed all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Istituto, nella sezione Piano dell'Offerta Formativa.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Adele Cerullo